

Breve pausa di silenzio

6Let.:[1]Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. [2]Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». [3]Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. [4]Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. [5]Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. [6]Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, [7]e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. [8]Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. [9]Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti. [10]I discepoli intanto se ne tornarono di nuovo a casa. (Gv 20,1-10)

A. 1° Coro: Il Signore è la mia luce e la mia salvezza;
di chi temerò?

Il Signore è il baluardo della mia vita;
di chi avrò paura?

A. 2° Coro: Quando i malvagi, che mi sono
avversari e nemici,
mi hanno assalito per divorarmi,
essi stessi hanno vacillato e sono caduti.

A. 1° Coro: Se un esercito si accampasse contro di me,
il mio cuore non avrebbe paura;
se infuriasse la battaglia contro di me,
anche allora sarei fiducioso.

A. 2° Coro: Una cosa ho chiesto al Signore,
e quella ricerco:
abitare nella casa del Signore tutti
i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore,
e meditare nel suo *tempio.

Omelia

Padre nostro...

P.: L'ascolto della tua parola accenda in noi l'amore ardente e fedele dei santi e ci doni la fedeltà nel seguirti, la gioia nel lodarti sempre, come discepoli da te amati, per Cristo nostro Signore. **A.:** Amen.

Benedizione e canto finale: Saldo è il mio cuore



Preghiera di accoglienza
Campo scuola unitario di Azione Cattolica
Diocesi di Nola
27-31 agosto 2017

Il discepolo amato

Guida: Il 30 aprile scorso papa Francesco ci ha detto: «Vi incoraggio a continuare ad essere un popolo di discepoli-missionari che vivono e testimoniano la gioia di sapere che il Signore ci ama di un amore infinito, e che insieme a Lui amano profondamente la storia in cui abitiamo. Così ci hanno insegnato i grandi testimoni di santità che hanno tracciato la strada della vostra associazione, tra i quali mi piace ricordare Giuseppe Toniolo, Armida Barelli, Piergiorgio Frassati, Antonietta Meo, Teresio Olivelli, Vittorio Bachelet. Azione cattolica, vivi all'altezza della tua storia! Vivi all'altezza di queste donne e questi uomini che ti hanno preceduto». Seguendo l'invito di papa Francesco e inserendoci in questo grande solco di santità, ciascuno di noi è chiamato a farsi discepolo-missionario del Signore.

Canto: *Popoli tutti*

P.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A.: Amen.

P.: La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A.: *E con il tuo spirito.*

P.: Carissimi, chiediamo a Dio la grazia del suo santo Spirito perché il nostro cuore sia liberato da ogni vano e angoscioso tormento; perché il nostro cuore apprenda a cercare e a trovare la sua presenza; perché noi tutti impariamo ad essere discepoli-missionari nel posto che lui ci ha assegnato, con sapienza e amore. E seguendo l'invito di Giovanni Battista, che disse: «Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo! (Gv 1,29), chiediamo perdono dei nostri peccati per immergerci in Cristo.

P.: Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, abbi pietà di noi.

A.: *Signore, pietà.*

P.: Cristo che sei venuto a chiamare i peccatori, abbi pietà di noi.

A.: *Cristo, pietà.*

P.: Signore, che intercedi per noi presso il Padre, abbi pietà di noi

A.: *Signore, pietà.*

Guida: Seguendo l'icona biblica del discepolo amato, presente nel vangelo di Giovanni, desideriamo verificare la nostra esperienza di discepoli del Signore, come un progressivo discernimento interiore di maturazione della fede, che conduce a scoprire la gioia dell'amore e la vita in pienezza nel dono di sé.

1Lett.: Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Gli risposero: «Rabbì (che significa maestro), dove abiti?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio. (Gv 1,35-39)

Canto: *Vieni e seguimi*

Breve pausa di silenzio

2Lett.: Dette queste cose, Gesù si commosse profondamente e dichiarò: «In verità, in verità vi dico: uno di voi mi tradirà». I discepoli si guardarono gli uni gli altri, non sapendo di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece un cenno e gli disse: «Di, chi è colui a cui si riferisce?». Ed egli reclinandosi così sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose allora Gesù: «E' colui per il quale intingerò un boccone e glielo darò». E intanto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda Iscariota. (Gv 13,21-26)

A.: Signore, fa' che anch'io reclinò il mio capo sul tuo cuore, lì dove batte il tuo grande amore. Fa' che io scopra la pace, che lì si nasconde; fa' che io mi affidi alla tua misericordia, che lì si scopre; fa' che io mi nutra della tua parola, che da lì sgorga; fa' che io veda la tua bellezza, che lì si contempla.

Signore, ascolta il silenzio delle mie incertezze; vedi l'oscurità delle mie paure; tocca il vuoto della mia vita, perché io guarisca dalla falsità, seguendo la verità del tuo amore.

3Lett.: Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme con un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote e perciò entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote; Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare anche Pietro. (Gv 18,15-16)

A.: Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti, ma nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte. È come albero piantato lungo corsi d'acqua, che dà frutto a suo tempo:

le sue foglie non appassiscono e tutto quello che fa, riesce bene.

Non così, non così i malvagi, ma come pula che il vento disperde; perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio né i peccatori nell'assemblea dei giusti poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti, mentre la via dei malvagi va in rovina. (Sal 1)

4Lett.: Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. (Gv 19,25-27)

Canto: *Servo per amore*

Breve pausa di silenzio

5Lett.: Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, [34]ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. [35]Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera e egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. [36]Questo infatti avvenne perché si adempisse la Scrittura: *Non gli sarà spezzato alcun osso.* [37]E un altro passo della Scrittura dice ancora: *Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.* (Gv 19, 33-37)

Guida: «Ne uscì sangue e acqua». Il sangue è indizio della morte di Gesù, segno del dono della sua vita: un amico che dà la sua vita per i propri amici. L'acqua, invece, indica lo Spirito Santo, il quale è "il Signore che dà la vita". Dal costato di Cristo, allora, zampilla dell'acqua, che è segno di purificazione, e il sangue di Cristo, che è manifestazione del dono che salva. Gesù vive la morte e dona la sua vita, la vita del Figlio di Dio, la vita eterna. Gesù è sulla croce per darti la vita e per dirti: 'Io ti amo, io Figlio di Dio voglio farti sentire l'abbraccio del Padre, perché tu sei suo figlio. Continua a trafiggermi e io continuerò ad amarti'.

Si racconta che san Francesco d'Assisi si ritirava in montagna, in luoghi solitari, e si infilava tra le crepe delle rocce, come se potesse penetrare nel costato di Gesù, immergersi nel torrente del suo amore... e lì pregava. Con sentimenti di grande riconoscenza, preghiamo insieme con le parole usate da lui...

A.: Rapisca, ti prego, o Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo, perché io muoia per amore dell'amor tuo, come tu ti sei degnato morire per amore dell'amor mio.

(Preghiera 'Absorbeat')